

CHI ARMA LA MANO DEL FOLLE

15 dicembre_Cicchitto alla Camera detta la lista di proscrizione:

"Il presidente del Consiglio è stato aggredito anche in seguito di una "campagna d'odio...a condurre questa campagna è un network composto dal gruppo editoriale Repubblica-L'Espresso, dal quel mattinale delle Procure che è il Fatto, da una trasmissione di Santoro e da un terrorista mediatico di nome Travaglio, oltre che da alcuni pubblici ministeri, che hanno nelle mani alcuni processi, tra i più delicati sul terreno del rapporto mafia politica e che vanno in tv a demonizzare Berlusconi".

15 dicembre_Nicki Vendola a Ballarò:

"non odio Berlusconi. Io critico il suo disegno eversivo e destabilizzante. Se l'odiassi ci sarebbe un muro impenetrabile tra me e lui che non farebbe capire la mia critica."

16 dicembre_Guardian

"Indicare un giornalista come qualcuno che ha a che fare, direttamente o indirettamente, con l'attacco di un folle, è una vecchia tecnica sperimentata nel periodo più buio della storia europea"

Berlusconi ed il suo partito all'attacco esecrabile di un folle ***"...Rispondono con modalità che ricordano una repubblica dell'Asia centrale...i leader mondiali dovrebbero cominciare a prendere le distanze da un uomo simile"***.

In Parlamento Fabrizio Cicchitto, in Rai Bruno Vespa eliminano ogni differenza tra la critica legittima e l'aggressione violenta, tra il disaccordo ragionato e la destabilizzazione.

Trasformano l'avversario politico in un criminale, il dissenziente in un terrorista. Il mestiere d'informare diventa "disegno eversivo", minaccia per il legittimo governo del Paese.

Colibrì

Dicembre 2010